



MEMORIA DI UN VIAGGIO DI SOLA ANDATA

Reading musicale tratto dalle opere "Se questo è un uomo" e "La tregua" di **Primo Levi**

con

ANDREA FERRARI e ILARIA SITA

Musiche e arrangiamenti

M^e VINCENZO MURÈ

Ideazione, adattamento e regia

ANDREA FERRARI

VENERDÌ 26 GENNAIO 2018

TEATRO CITTADELLA di MODENA (P.zza Cittadella, 11)

Ore 15.00 – Riservato agli studenti (Ingresso € 8.00)

Ore 21.15 – Replica per il pubblico (Ingresso € 15.00 - € 8,00 ridotto)

Prodotto da

A.N.M.I.G. MODENA – Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra

COMPAGNIA ANDREA FERRARI

Con il patrocinio dell'**ASSESSORATO ALLA CULTURA DEL COMUNE DI MODENA**

In collaborazione con **A.N.P.I. – Associazione Nazionale Partigiani Italiani**

COMITATO COMUNALE PERMANENTE PER LA MEMORIA E LE CELEBRAZIONI

Saluti

ADRIANO ZAVATTI – Presidente A.N.M.I.G. Modena

AUDE PACCHIONI – Presidente A.N.P.I. Modena

Il partigiano *Primo Levi* fu catturato dalla milizia fascista, e nel 1944 fu deportato ad Auschwitz.


Se questo è un uomo lo iniziò a scrivere durante la sua prigionia, ma non è solo il diario e il memoriale di un deportato: ritengo possa essere una riflessione letteraria da includere a pieno titolo nelle opere sociologiche e storiche. È un documento schietto, un classico che contiene il *mito* dei lager, ovvero, la mortificazione, l'offesa, l'umiliazione dell'uomo prima ancora del suo annullamento nello sterminio di massa. Le parole ricordano il periodo più buio, forse, dell'umanità: il periodo in cui l'essere umano è stato obliato e nello stesso tempo ha raggiunto il punto più alto, più profondo: quello del dolore. L'autore, però, sul Secondo conflitto mondiale non ha scritto solo *Se questo è un uomo* ma anche *La tregua*: un resoconto del suo ritorno a casa, vagabondando su e giù per il vecchio Continente, ancora in preda alla follia collettiva, che lo fa riflettere di come, appunto, i suoi ultimi mesi di viaggio, siano stati una *tregua* concessagli dal destino.

Il recital è una testimonianza coadiuvata da immagini e musiche per meglio entrare in quelle atmosfere: l'intento, però, non è quello di celebrare la solennità degli eccidi o i caduti, ai quali è giusto rivolgere il pensiero e mantenerne viva la memoria, quanto di valorizzare i contenuti attraverso la scrittura e lo stile di *Primo Levi* dove verismo e lirica, fato e provvidenza, un dio un po' distratto o un atomo folle, visto il buon e fortunato chimico qual è stato, sono stati presenti e hanno viaggiato in parallelo in quel frangente della sua vita: e mi permetto di dire, viaggiano da sempre in parallelo nella vita di ciascuno: ma quello che si vince nelle parole e nelle testimonianze dell'autore, è l'unicità del binario della vita: che è di sola andata, anche se lui, come altri, ha potuto fare ritorno a casa; e il viaggio del ritorno non è stato altro che una *tregua* che la morte ha concesso alla sua vita: piccole distrazioni che concedono all'uomo piccoli ma preziosi sospiri di felicità.

Andrea Ferrari

 www.andrea-ferrari.info

 andrea.ferrari448@gmail.com

 andreaFerrari270369@pec.it

 338.2434005